



**Tra filosofia e ambiente**  
**Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore  
OSCOM-ONLUS

QUINDICINALE ON LINE  
Autorizzazione 5003  
del Tribunale di Napoli  
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza  
Direttore Responsabile  
Clementina Gily  
Anno XXI Numero 3-4  
periodo 1-28 febbraio 2023

## **Marc Ghisi si presenta: Il libro bianco sul cambiamento economico del 1993**

Di Marc Ghisi

Ho avuto la fortuna di far parte della "Cellule de Prospective" creata da Jacques Delors, all'epoca presidente della Commissione europea. Ho soggiornato lì dal 1990 al 1999. Dieci anni entusiasmanti in cui mi sono trovato nella posizione ideale per assistere alla crescita decisiva del progetto europeo.

Nel 1992, il Presidente Delors chiese alla Cellula di avviare una riflessione approfondita sul futuro dell'economia europea in una prospettiva globale. La Cellula ha catalizzato la riflessione di molti economisti e funzionari della Commissione europea. Una riflessione congiunta durata diversi mesi ha portato alla stesura di un testo visionario: "Crescita, competitività e occupazione: sfide e vie da percorrere nel XXI secolo. Libro bianco". ISBN 92-826-7424-X Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, L-2985 Lussemburgo.

I temi affrontati sono stati i seguenti:

### *CAMBIAMENTO DEI SISTEMI DI PRODUZIONE*

"Il mondo sta attraversando una trasformazione dei sistemi di produzione, dell'organizzazione del lavoro e dei modelli di consumo, i cui effetti saranno alla fine paragonabili a quelli della prima rivoluzione industriale. Questa rivoluzione è il risultato dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" p.23

"La portata della crisi attuale è dovuta essenzialmente al fatto che le strutture dell'economia dell'UE sono state troppo lente per adattarsi a un ambiente tecnologico, sociale e internazionale in rapida evoluzione". P.67

### *COMPETITIVITÀ NELLA NUOVA ECONOMIA IMMATERIALE*

"La Comunità potrà rafforzare notevolmente la sua competitività complessiva, a condizione di migliorare il suo tasso di investimento. Ha notevoli vantaggi comparativi: il potenziale della sua forza lavoro e il consenso sociale su cui si può sviluppare, il livello delle sue conoscenze scientifiche e tecniche, l'integrazione del suo mercato, la densità e la qualità delle sue infrastrutture, il miglioramento delle strutture finanziarie delle sue imprese, la diversità della sua cultura e del suo tessuto territoriale. Nell'economia immateriale, basata sulla creatività e sullo sfruttamento della conoscenza, che sarà una delle caratteristiche dominanti del XXI secolo, diversi di questi fattori giocheranno un ruolo davvero decisivo nella ripresa della crescita e nell'aumento dell'occupazione". p. 75.

### *INVESTIMENTO*

"In futuro gli investimenti "immateriali" dovranno avere almeno la stessa priorità degli investimenti materiali nelle politiche pubbliche. Sta diventando l'elemento chiave della crescita sostenibile che genera posti di lavoro qualificati ed efficienti dal punto di vista delle risorse", p. 81.

### *SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA: UNA NUOVA SOCIETÀ*

"I sistemi gerarchici e lineari stanno gradualmente lasciando il posto a organizzazioni interattive. Questo movimento di decentramento, sostenuto dalle nuove tecnologie, ci sta portando verso una vera e propria società dell'informazione. Il corollario del decentramento è la comunicazione e la condivisione di informazioni e conoscenze", p.13.

### *EDUCAZIONE UNA NUOVA SFIDA...*

"I sistemi educativi dei nostri Paesi si trovano di fronte a grandi difficoltà che non sono solo di bilancio, perché riflettono i mali delle nostre società ....

Per prepararsi alla società di domani, non basta avere conoscenze e know-how acquisiti una volta per tutte. La capacità di apprendere, comunicare, lavorare in gruppo, valutare la propria situazione è altrettanto indispensabile. I lavori di domani richiederanno la capacità di formulare una diagnosi, di fare proposte di miglioramento a tutti i livelli, l'autonomia, l'indipendenza mentale e la capacità di analisi che la conoscenza conferisce.

La sfida dell'educazione permanente diventa così un grande disegno a cui le comunità educative nazionali devono essere invitate, sulla base delle proprie risorse". p. 8

"A parità di altre condizioni, è dove il livello di istruzione e formazione generale è più alto (in Germania, ad esempio, e in Giappone) che i problemi di competitività sono meno acuti.

"...In una società basata sulla produzione, la trasmissione e la condivisione della conoscenza, molto più che sullo scambio di beni, l'accesso alla conoscenza, sia teorica che pratica, è destinato ad occupare un posto centrale". p 137.

I sistemi di formazione e istruzione devono essere ripensati alla luce della crescente necessità, destinata a svilupparsi ulteriormente in futuro, di una ricomposizione e ricostruzione permanente delle conoscenze e delle competenze. La creazione di sistemi di formazione più flessibili e aperti e lo sviluppo della capacità di adattamento degli individui saranno sempre più necessari sia per le imprese, per sfruttare meglio le innovazioni tecnologiche che sviluppano o acquisiscono, sia per gli individui stessi, una parte significativa dei quali probabilmente cambierà la propria attività professionale quattro o cinque volte nel corso della propria vita. p.140.

#### *TASSARE I REDDITI BASSI E TASSARE INQUINATORI E SPECULATORI*

"Il lavoro è stato svolto in diversi Paesi con contributi previdenziali molto elevati. Dimostrano che una riduzione del 30-40% di questi contributi concentrati sui salari bassi aumenterebbe l'occupazione del 2%". p.19.

"In campo fiscale, il peso relativo degli oneri sui vari fattori di competitività dovrebbe essere modificato in modo da ridurre quelli che scoraggiano l'occupazione e aumentare quelli che possono incoraggiare un uso più efficiente e meno inquinante delle risorse scarse". p. 81.

"La tassa energetica sul CO2 proposta dalla Commissione potrebbe generare un gettito pari a circa l'1% del PIL". p. 163.

"Un'imposta sui redditi da capitale finanziario, come proposto dalla Commissione fin dal 1989, avrebbe anche il vantaggio di rendere più attraente indirizzare i risparmi verso gli investimenti produttivi e la creazione di imprese".

#### *VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO*

"L'attuale modello di sviluppo della Comunità porta a una combinazione non ottimale di due delle sue principali risorse, ovvero il lavoro e la natura. Questo modello è caratterizzato da un insufficiente sfruttamento della manodopera e da un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, con conseguente deterioramento della qualità della vita", p.169.

"Una delle pietre miliari del nuovo modello di sviluppo sarà quella di dissociare la futura prosperità economica dall'inquinamento ambientale, e persino di rendere il rapporto economia-ecologia positivo anziché negativo. Il successo di questa operazione dipenderà, prima o poi, dalla creazione di una nuova base tecnologica pulita."